TUTELA DEI SOGGETTI CHE SEGNALANO VIOLAZIONI DEL DIRITTO NAZIONALE O DELL'UNIONE EUROPEA AI SENSI DEL D.LGS. N. 24 DEL 2023 (WHISTLEBLOWING)

Adottato in data 03/11/2023 con Atto dell'Amministratore Unico

1. PREMESSA

Il presente Regolamento si inserisce nell'ambito delle attività di prevenzione della corruzione previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza(2023-20025) di Silene Multiservizi s.u.r.l., esplicitando anche la tutela per il soggetto che effettua la segnalazione di illeciti.

Nella Gazzetta Ufficiale del 15 marzo 2023 è stato pubblicato il D.Lgs. n. 24 del 2023 che recepisce la Direttiva 2019/1937 sul Whistleblowing. La Società Silene rientra nella tipologia ai sensi dell'art. 2359 in qualità di società a controllo pubblico.

Come prevede l'art. 24 del Decreto, le nuove norme avranno effetto a decorrere dal 15 luglio 2023 per gli enti pubblici e per gli enti privati motivo per la quale la società ha provveduto all'aggiornamento della Procedura della segnalazione di illeciti e irregolarità /Whistleblowing.

Il Decreto, pone una disciplina normativa strutturata volta a garantire un elevato livello di protezione degli informatori segnalanti che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza nell'ambito delle loro attività professionali.

La nuova disciplina prevede tre diversi casi di segnalazione (interno, esterno e tramite divulgazione pubblica) che potranno essere utilizzati al verificarsi di determinate condizioni.

Per garantire la diffusione, il Regolamento è reso facilmente disponibile e consultabile tramite il sito internet aziendale www.silenemultiservizi.it e disponibile per la consultazione nei luoghi di lavoro.

2. DEFINIZIONE DI WHISTLEBLOWING/WHISTLEBLOWER

Con la generica espressione Whistleblower si fa riferimento al dipendente che nell'ambito dell'amministrazione di appartenenza riferisce condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

Attraverso la segnalazione, il Whistleblower contribuisce all'emersione di situazioni di degenerazione, di malfunzionamento del sistema interno dell'amministrazione o dell'ente privato e di mala gestio, nell'ambito di prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione e, di riflesso, anche per l'interesse pubblico collettivo.

Con il termine Whistleblowing si individuano le procedure relative alle predette segnalazioni di illeciti.

3. MODALITÀ E CANALI DI SEGNALAZIONE: COME SEGNALARE

Canale interno, la segnalazione deve essere effettuata utilizzando il "Modulo per la segnalazione di condotte illecite" allegato al presente Regolamento di cui forma parte integrante ed indicando tutti i dati richiesti.

La segnalazione deve essere trasmessa all'indirizzo di posta elettronica anticorruzionetrasparenza@silenemultiservizi.it oppure consegnata a mano in busta chiusa. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), è il destinatario della segnalazione, ai sensi dell'art. 54-bus del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i…

Canale esterno ANAC, il Segnalante può effettuare una segnalazione esterna, avvalendosi del canale esterno attivato, a tal fine, presso l'A.N.A.C. ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 24/2023 e delle Linee Guida A.N.A.C. 2023, ove, al momento della sua presentazione, ricorra una delle seguenti condizioni di cui all'art. 6 del D.lgs. 24/2023:

- Ha già effettuato una segnalazione interna e la medesima non ha avuto seguito;
- Teme che la segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione o che non possa avere efficace seguito;
- Ritiene che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;

Divulgazione pubblica, il Segnalante può incorrere a divulgazione pubblica a mezzo stampa o media, sociale media quando:

- Ha già effettuato una segnalazione interna e/o ad ANAC senza ricevere riscontro;
- Teme che la segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione o che non possa avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto;
- Ritiene che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;

Denuncia, il Decreto in ultimo riconosce anche la facoltà del segnalante di denuncia delle condotte illecite configurabili come reati direttamente alla Autorità competenti;

4. CHI PUO' SEGNALARE:

Ai sensi dell'art. 3, comma 3 e comma 4, del D.Lgs. 24/2023, Silene Multiservizi s.u.r.l. in conformità alla normativa, individua quali potenziali segnalanti:

- tutti i dipendenti della Società, sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato sia con contratto di lavoro a tempo determinato;
- i lavoratori titolari di un contratto di somministrazione;
- i lavoratori autonomi che svolgono attività lavorativa presso Silene Multiservizi s.u.r.l.;
- i liberi professionisti ed i consulenti che prestano la propria attività presso Silene Multiservizi s.u.r.l.;
- i volontari, gli stagisti e i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso la Società;
- le persone che rivestono funzioni di amministrazione, di direzione, di controllo, di vigilanza o di rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto presso la Società.

La tutela si applica non solo se la segnalazione, la denuncia e la divulgazione pubblica avvenga in costanza del rapporto di lavoro o ti altro tipo di rapporto giuridico, ma anche durante il periodo di prova e anteriormente o successivamente alla costituzione del rapporto giuridico.

4.1 SEGNALAZIONI ANONIME

Le segnalazioni anonime sono da considerarsi segnalazioni "ordinarie", se pur veicolate con il canale interno. Si applicano le tutele nei confronti del segnalante anonimo, successivamente identificato che abbia denunciato all'ANAC di aver subito delle ritorsioni. Nel caso della segnalazione anonima il contenuto è determinante ai fini della sua ammissibilità o "presa in carico", verranno quindi prese in debita considerazione solo le segnalazioni circostanziate e corredate di evidenze.

4.2 OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE: COSA SI PUO' SEGNALARE?

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. A), del D.Lgs. 24/2023, sono oggetto di Segnalazione, Divulgazione Pubblica o denuncia all'Autorità Giudiziaria o Contabile da parte del segnalante le Violazioni di seguito elencate:

- Illeciti amministrativi, contabili, civili, penali;
- Condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 231/2001, o violazione dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti;
- Illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi; prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica;
- Atti o omissioni riguardanti il mercato interno;

- Atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione;

5. PROTEZIONE DELLA RISERVATEZZA DEI SEGNALANTI

L'identità del segnalante viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione, fatte salve le eccezioni previste dall'art. 54-bis, comma 3, del Dlgs. N. 165/2001 e s.m.i..

Pertanto, fatte salve le eccezioni di cui sopra, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo espresso consenso e tutti coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazione sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione.

La protocollazione della segnalazione avviene in modalità riservata, senza scansione della stessa e senza indicazione del nominativo del segnalante, indicando quale mittente "soggetto anonimizzato" e nell'oggetto "segnalazione. Il cartaceo viene, altresì custodito sotto chiave.

La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare.

6. DIFFUSIONE DEL REGOLAMENTO

La Società Silene Multiservizi s.u.r.l. pubblica il presente Regolamento – unitamente al "Modulo per la segnalazione di condotte illecite" (Allegato 1) – sul proprio sito internet istituzionale, nella sezione "Società trasparente" – Atti generali.

7. RIFERIMENTI NORMATIVI

- ✓ Piano Triennale della Prevenzione della corruzione e della trasparenza di Silene Multiservizi s.u.r.l.(2023-2025)
- ✓ Direttiva UE 1937/2019
- ✓ Regolamento UE 679/2016 o GDPR
- ✓ Decreto legislativo n. 24/2023: ha attuato in Italia la Direttiva Europea n. 1937/2019 in materia di whistleblowing, abrogando le disposizioni in materia previste dalla legge n. 179/2017 per il settore pubblico e dal d.lgs. n. 231/2001 per quello privato
- ✓ Schema linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del dirtitto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali – procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne – ANAC (AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZION

Allegato 1.

MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE

Il presente modulo deve essere utilizzato dal personale e dagli altri soggetti per la segnalazione di situazioni di illecito di cui sono venuti a conoscenza nell'esercizio del proprio incarico. La segnalazione deve essere indirizzata al Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza di Silene Multiservizi s.u.r.l. (vedi atto di nomina) a mezzo posta ordinaria (anticorruzionetrasparenza@silenemultiservizi.it) oppure consegnata a mano.

Il segnalante è oggetto delle tutele disposte dall'art. 54 bis del D.Lgs. 165/2001.

Cognome e nome del segnalante	
Qualifica professionale e ufficio	
Contatto telefonico	
Contatto e-mail	
Descrizione della condotta / del fatto	
Soggetto della condotta / Autore del fatto	
Data o periodo di accadimento	
Luogo della condotta / del fatto	
Altri soggetti a conoscenza della condotta o delfatto che siano in grado di riferire	
Elementi/Allegati a supporto della segnalazione	

_____, ____/___/_____

Firma del segnalante

_____

INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ART. 13-14 DEL GDPR (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION) 2016/679 E DELLA NORMATIVA NAZIONALE SUL TRATTAMENTO DEI DATI TRAMITE RELATIVA ALLE SEGNALAZIONI "WHISTLEBLOWING"

Premessa

Il D.Lgs. 24 del 10/03/20203 di recepimento della Direttiva Europea 2019/1937, ha inteso revisionare completamente la disciplina in materia di tutela del soggetto (dipendente, etc.) che effettua segnalazioni di illecito (cd. whistleblower) introducendo un vero e proprio sistema di garanzie che mettano al riparo il soggetto da possibili sanzioni o azioni ritorsive quali il demansionamento, il licenziamento, il trasferimento o più in generale misure organizzative che abbiano un effetto negativo sulle sue condizioni di lavoro. L'espressione "whistleblower" sta ad indicare un soggetto di un'amministrazione che segnala agli organi legittimati ad intervenire violazioni o irregolarità commesse ai danni dell'interesse pubblico, contribuendo in tal modo all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione di appartenenza e per l'interesse pubblico collettivo.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è Silene Multiservizi s.u.r.l, Strada P. per il porto, 1, 07028 – Santa Teresa Gallura (SS).

Silene Multiservizi s.u.r.l., titolare del trattamento dei dati personali intende fornire ai propri dipendenti, partner, clienti, fornitori, consulenti, collaboratori e, più in generale, a chiunque sia in relazione d'interessi con l'Ente le specifiche informazioni sul trattamento dei dati personali che si rendono necessarie con riferimento alle segnalazioni trasmesse tramite il Portale Whistleblowing, raggiungibile mediante link rinvenibili sul sito web, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e della normativa europea e nazionale che lo integra e/o lo modifica ivi compresa la disciplina sulla protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003, come modificato dal Decreto Legislativo n. 101/2018.

Tipologia di dati

Il Titolare tratterà i dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite, delle quali sia venuto a conoscenza, commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con Silene Multiservizi s.u.r.l., allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

I dati forniti verranno trattati esclusivamente per l'istruttoria della segnalazione ai sensi del D.Lgs. 24/2023.

I dati raccolti e trattati comprendono i dati personali anagrafici, nome, cognome, numero di telefono, email, posizione lavorativa.

Si precisa altresì che il conferimento dei dati anagrafici o di contatto, da parte del segnalante è volontario, essendo, comunque, possibile la "segnalazione anonima": per poter processare la segnalazione non è necessario, dunque, fornire i dati identificativi.

Al fine di garantire la riservatezza del segnalante per tutta la durata della gestione della segnalazione, l'identità dello stesso sarà conosciuta solo dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Ente. Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 del codice civile e delle ipotesi in cui l'anonimato non sia opponibile per legge (ad esempio, indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo), l'identità del

segnalante viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Pertanto, fatte salve le citate eccezioni, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo espresso consenso, e tutti coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazione sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione.

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali saranno trattati per gestire la segnalazione e per garantire la tutela dell'interessato in caso di segnalazione di reati o irregolarità di cui è venuto a conoscenza nell'ambito del rapporto instaurato con il Titolare; per assicurare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti; per la tutela in giudizio di un diritto del Titolare del trattamento; per rispondere ad una richiesta dell'Autorità giudiziaria o Autorità alla stessa assimilata.

I dati personali sono trattati nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità del Titolare e per adempiere ad obblighi di legge: gestione del procedimento di Whistleblowing, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 24 del 10/03/2023, di Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

La base giuridica di tale trattamento è rappresentata dall'art. 6, par. 1, lett. c), del GDPR (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento), nonché dall'art. 6, par. 1., lett. e) del GDPR (esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del Trattamento

Conservazione dei Dati Personali

I dati personali saranno conservati per dieci anni dalla segnalazione del fatto o atto illecito, rispettando il principio di minimizzazione di cui all'articolo 5, comma 1, lett. c), del GDPR nonché gli obblighi di legge cui è tenuto il Titolare. Nel caso di contenzioso giudiziale, i dati personali saranno conservati per tutta la durata dello stesso, fino all'esaurimento dei termini di esperibilità delle azioni di impugnazione.

Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato, nonché agli ulteriori principi previsti dall'art. 5 del Regolamento.

Il trattamento dei dati personali avverrà mediante procedure e strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma cartacea e/o informatizzata tramite il sistema di posta elettronica e posta A/R, nel rispetto di quanto previsto dal GDPR.

Destinatari della Comunicazione dei dati

I dati personali raccolti non saranno oggetto di diffusione, dandone conoscenza a un numero indeterminato di persone, attraverso la consultazione e/o la pubblicazione tramite internet.

Nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità descritte, il Titolare potrebbe comunicare i Dati Personali a soggetti autorizzati, quali:

- personale dell'Ente, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e modalità del trattamento medesimo come sopra esposte.

- l'ANAC e le eventuali ulteriori autorità competenti;
- se del caso, l'Autorità Giudiziaria e la Corte dei conti

Trasferimento Dei Dati All'estero
I dati personali non sono trasferiti in paesi extra–UE.

Misure di sicurezza
Per lo specifico trattamento, sono state adottate le seguenti misure di sicurezza: sistemi di autenticazione e sistemi di autorizzazione; sistemi di protezione (antivirus; firewall; antintrusione; altro) e minimizzazione; misure specifiche per assicurare la continua riservatezza, integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali; procedure specifiche per provare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Diritti dell'Interessato
Relativamente ai Dati Personali, il GDPR conferisce all'Interessato, l'esercizio (ove applicabile e tecnicamente possibile) di specifici diritti, come previsti dagli artt. 15 -21, quali quelli di accesso, di opposizione, rettifica.
Per l'esercizio dei Suoi diritti, potrà rivolgersi al Titolare del trattamento con le seguenti modalità alternative:

- raccomandata A/R all'indirizzo sopra riportato;

- alla e-mail: amministrazione@silenemultiservizi.it e/o alla PEC amministrazione@pec.silenemultiservizi.it

oppure scrivendo:

- al Responsabile RPCT Dott. Giuliana Madonna all'indirizzo e-mail: anticorruzionetrasparenza@silenemultiservizi.it
- al DPO all'indirizzo g.madonna@silenemultiservizi.it

Reclamo e Segnalazione all'Autorità Garante
L'interessato, ricorrendone i presupposti, ha, altresì, il diritto di proporre **reclamo** al Garante per la Protezione dei Dati Personali quale autorità di controllo (Reg. UE 2016/679), con sede in Roma in Piazza Venezia, 11, secondo le procedure previste dall'art. 142 del D.lgs. n. 196/2003, emendato dal D.lgs. n. 101/2018. Lei potrà rivolgere una **segnalazione** all'Autorità di controllo ex art. 144 D.lgs. n. 101/2018.

Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO)
Il RPD/DPO designato è rintracciabile al seguente indirizzo di posta elettronica g.madonna@silenemultiservizi.it